

AIB *Notizie*

6/91

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Dopo il Salone di Torino: bilanci e riflessioni

Il IV Salone del libro di Torino ha compiuto la sua parabola. Di esso abbiamo già letto su tutti i quotidiani, sulle riviste di grande informazione, ne abbiamo sentito parlare alla radio, lo abbiamo visto in televisione. Conosciamo le polemiche che lo hanno preceduto – la ricorrente domanda se debba rimanere a Torino o se si debba trasformare in manifestazione itinerante – e che per simili manifestazioni sono come l'oliva nel Martini; siamo stati informati delle idiosincrasie e del narcisismo di questo e quell'autore; abbiamo patito il caldo sgomitando tra dense folle di predatori cartacei; ricordiamo i volti stanchi, distrutti ma monetariamente soddisfatti degli standisti.

È stato un Salone in crescita, con 834 editori presenti che hanno riempito un catalogo di 321 pagine. In spazi espositivi minimi – quattro metri quadri – o in estensioni di 250 metri hanno presentato la loro produzione alla valutazione di un pubblico superiore alle centomila persone.

Questa folla vorticososa e interessata, probabilmente, dà maggiore fiato alle trombe di chi ritiene che il marketing del libro non sia diverso da quello dei biscotti o della birra. Senza dubbio lo è. Se un'abile orientamento del mercato fa di esso un prodotto alla moda, un

«must» che qualifica l'immagine dell'acquirente, il libro sarà acquistato e esibito finché la moda «va» – viene rinverdata ciclicamente – e poi dimenticato. L'importante è che a questa strategia di marketing si affianchi una politica della promozione e della diffusione della lettura che deve vedere il concorso con più attori.

La scuola in primo luogo, poiché –

dati emersi dalle ricerche promosse dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio – in Italia gli analfabeti superano i laureati (un milione e 608 mila contro un milione 477 mila). Aggiungendo a essi le persone senza titolo di studio si arriva a 11 milioni e

(Segue a p. 2)



Un'immagine del Salone di Torino

Dopo il Salone di Torino: bilanci e riflessioni (Segue da p. 1)

si toccano i 32 milioni e mezzo con chi possiede soltanto la licenza elementare.

E le biblioteche? Devono evolversi, ricuperare il loro ricco passato per rispondere alle nuove esigenze di servizi di informazione e culturali di cui cominciano ad avere consapevolezza anche politici e amministratori. Spetta anche a questi, sollecitati dai bibliotecari agire perché si attivino le sinergie – orribile parola – che concorrano all'aumento della base sociale della lettura e, di conseguenza, della richiesta di maggiore informazione e accrescimento culturale.

Siamo convinti che il sapere contenuto nelle biblioteche italiane sia una risorsa strategica di fondamentale importanza per affrontare le sfide internazionali degli anni che verranno; e tutta la comunità produttiva e sociale del nostro paese ha il massimo interesse che il sistema delle biblioteche italiane ben funzioni a vantaggio di tutti.

Però, come Associazione, non eravamo a Torino per parlarne e per stimolare in questa direzione. «L'AIB c'è al Salone?», sentivamo chiedere; e immancabilmente la risposta era negativa.

Sui motivi della nostra assenza vale la pena riflettere, ricordando anche il modo in cui eravamo arrivati al Salone.

Quando la manifestazione torinese nacque, la Sezione Piemonte si pose allora il problema di una qualche forma di presenza dell'Associazione al Salone. Prima per il tramite e la collaborazione dell'Ufficio biblioteche della Regione, e poi per via di rapporti diretti con l'organizzazione del Salone, l'Associazione – o come Sezione o come AIB nazionale – fu presente alle prime tre edizioni.

Il bilancio della nostra presenza è positivo. Possiamo elencare: il seminario sul cliente biblioteca, la presentazione della proposta di Osservatorio del libro, l'incontro con l'UNI sulla normativa, l'ispirazione dell'iniziativa sulla politica degli acquisti stranieri della British Library, il convegno sull'editoria elettronica.

Nonostante questi successi, l'Associazione, per quanto riguarda gli interventi al Salone del libro, non si è mai data una strategia a lungo termine. La presenza alle prime tre edizioni fu assicurata dalla Sezione Piemonte, il cui Presidente aveva avuto una delega di rappresentanza e propositiva dall'AIB nazionale, mentre i soci fornivano il contributo per la realizzazione pratica. Anche se questo modo di gestione ha dato i risultati di cui abbiamo detto lasciava completamente alle capacità di persuasione di un singolo e alla fantasia inventiva dei soci attivi il conseguimento del fine.

Di per sé questo metodo esprime una concezione altamente democratica dell'autonomia di lavoro, in pratica, contiene delle intrinseche debolezze che nessuno – né in sede nazionale né in quella regionale – aveva valutato appieno prima che ne emergessero gli effetti pratici.

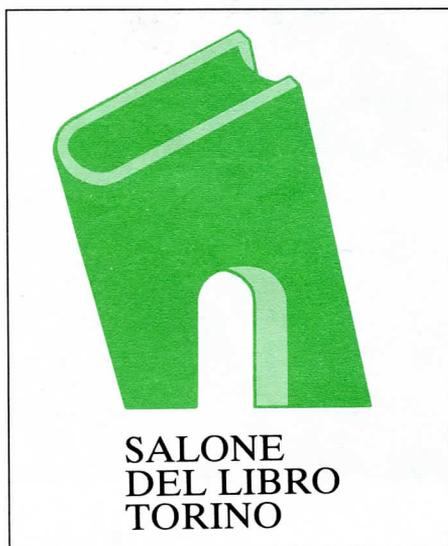
Da un lato, infatti, il rinnovo delle cariche sociali ha fatto nascere lo scrupolo

di non intraprendere iniziative che potessero vincolare il nuovo Presidente e il nuovo Esecutivo regionale che, data la natura della delega di rappresentanza, avrebbero potuto non gradire l'impegno, i contenuti e le modalità organizzative dell'impresa. D'altra parte, anche il nuovo Comitato Esecutivo Nazionale avrebbe potuto desiderare una diversa impostazione del rapporto.

Eccesso di garantismo, ipersensibilità istituzionale? Forse, ma questo era il clima che allora si percepiva e che – tranne pochi casi – ha guidato le decisioni dei soci.

Quella è una faccia del problema. L'altro aspetto è rappresentato dalla totale assenza di contatti da parte del Salone del libro nei confronti dell'Associazione. Qualcuno potrebbe considerarlo un vantaggio, data la situazione di impasse istituzionale in cui eravamo, e ritenere contraddittoria la nostra posizione. Sono due ordini di ragionamento diversi. Questa mancanza di interesse, infatti, è senz'altro molto grave, un segnale da non sottovalutare. Dopo l'intervento di Guido Accornero al nostro Congresso di Venezia – con cui il massimo vertice ribadiva al consesso dei bibliotecari la sua convinzione, più volte personalmente dichiarata, della fondamentale importanza delle biblioteche nell'economia del Salone – lascia perplessi che i responsabili del Salone per i rapporti con gli operatori professionali – sono presenti nell'organigramma stampato nel catalogo della manifestazione – non si siano fatti vivi. A meno che per «rapporti con gli operatori professionali» non si intenda la spedizione degli inviti. Possiamo domandarci legittimamente, a posteriori, in che modo i bibliotecari siano importanti per il Salone.

Questa dimenticanza si è verificata anche perché, come si diceva prima, manca una strategia complessiva dell'AIB nei confronti dell'«evento Salone del libro». Come definirla dovrebbe essere compito del CEN e di tutti quanti hanno a cuore la crescita della professione.



Nel costruire la strategia, possediamo già dei punti di riferimento che sono diventati patrimonio comune dell'Associazione. Sono elementi che, pur da rielaborare e raffinare, occorre tenere in considerazione:

- bisogna riprendere il concetto di «cliente biblioteca». Pochi si accorgono, o vogliono accorgersi, della presenza di questo attore sul mercato perché si presenta sparso in migliaia di rivoli: eppure muove come minimo un paio di centinaia di miliardi. Se esistesse una possibilità, anche parziale, di coordinazione ed orientamento, i bibliotecari avrebbero nelle mani un potere di contrattazione formidabile con cui editori, concessionari e librai dovrebbero misurarsi;
- occorre che l'Associazione si presenti non solo come rappresentanza di utenti finali del libro, ma come

agente produttivo a tutti gli effetti, quale è.

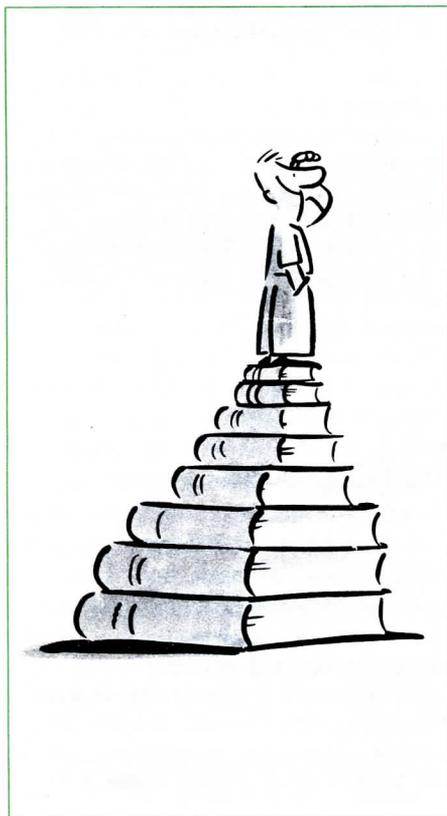
L'AIB ha una linea editoriale, pubblica due periodici nazionali e altri locali. E' un editore con problemi di quote di mercato, di diritti d'autore da ricevere e da pagare, di diffusione, di pubblicità. Deve quindi intervenire in merito a questi aspetti della sua attività;

- si deve fare acquisire agli altri, non ai bibliotecari, la consapevolezza che il bibliotecario è un mediatore culturale a pieno titolo. Ai molti dibattiti che si intessono sul libro, sugli autori, sugli editori, sui modelli, l'eredità e la trasmissione culturale - in Europa, nel mondo, nell'Est che cambia, tra gli italiani in America, nelle metropoli violente - dobbiamo trovare anche i bibliotecari come troviamo i professori universitari, giornalisti, insegnanti e tutologi a vario titolo;

- è probabilmente necessario che l'AIB stanzi i fondi per un suo stand, anche piccolo per essere punto di riferimento e di incontro dove presentare e vendere, almeno ai soci, le proprie edizioni.

Se la strategia non nasce; se non è articolata in modo tale da prevedere azioni a lungo termine che possano oltrepassare le scadenze dei CEN e dei CER perché è ormai un dato di fatto consolidato, magari approvato dall'Assemblea dei soci, da cui non si può prescindere (quale CEN, ad esempio, sopprimerebbe il «Bollettino di informazioni»?); se non si definiscono i piani per la presenza dell'Associazione e per l'organizzazione pratica, allora anche l'anno prossimo, quando ci chiederanno se l'AIB è presente al Salone di Torino, risponderemo: «No non c'è».

Aurelio Aghemo



Prosegue la campagna di iscrizioni 1991



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1991 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bol-

lino autoadesivo «AIB '91» riprodotto qui a fianco che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1991 sono le seguenti:

- lire 40.000 per i «soci-persona»;
- lire 60.000 per i «soci ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 120.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

Nomina del tesoriere

Il nuovo tesoriere dell'Associazione, che è già al lavoro, è il collega Arturo Ferrari di Roma.

Norme per il rimborso spese

Il CEN ha approvato nuove norme di rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni e agli incontri di lavoro. I Presidenti delle Sezioni e gli altri interessati riceveranno copia della normativa.

Per la costituzione della Sezione Umbria

Tommaso Giordano ha ricevuto il mandato di nominare una commissione che valuti la possibilità di intervenire tra i bibliotecari dell'Umbria per costituirvi la Sezione della nostra Associazione.

Rapporti con i fornitori

Da parte del CEN si è deciso di affidare a Igino Poggiali uno studio sulle modalità e le forme dei rapporti da istituire con fornitori di prodotti e servizi per le biblioteche.

Professioni del libro

Per meglio orientare l'azione dell'AIB il CEN ritiene necessario chiarire su quali linee debbano muoversi i rapporti con le altre professioni del libro. Ha perciò ritenuto opportuno chiedere a Madel Crasta, che in passa-

to già si è occupata della questione per conto dell'Associazione, un esame articolato dei problemi in merito.

Incarichi di lavoro

Alberto Petrucciani e Aurelio Aghemo sono stati confermati negli incarichi di lavoro a loro già attribuiti in via provvisoria. In particolare, Petrucciani è stato incaricato della responsabilità dei problemi editoriali; Aghemo è stato nominato direttore responsabile di «AIB Notizie», che firmerà ufficialmente non appena espletate le necessarie operazioni burocratiche.

Notiziari regionali

Durante il Consiglio dei Presidenti, alcuni hanno avanzato la proposta di pubblicare notiziari locali in collaborazione tra più Sezioni. Dipende dalle diverse realtà e dalle potenzialità di lavoro e finanziarie delle singole Sezioni la decisione di intraprendere iniziative comuni o continuare le esperienze avviate e in corso, ricordando la disponibilità di «AIB Notizie» a ospitare le informazioni provenienti dalle Sezioni stesse.

Un'idea per «Comunicare» l'Associazione

Il Comitato Esecutivo Nazionale intende caratterizzare tutte le iniziative e i prodotti dell'AIB in modo uniforme con un logo e uno slogan comune.

Per questo motivo invita i soci a inviare le loro idee per un logo (deve contenere l'acronimo AIB e/o il nome

professionisti.

Le proposte dei soci dovranno pervenire entro il 30 settembre 1991. Il logo e lo slogan prescelti dal CEN, che potrà avvalersi della consulenza di esperti, saranno presentati al Congresso di Pisa.

Le idee prescelte saranno premiate,

Associazione Italiana Biblioteche

dell'Associazione) e uno slogan che caratterizzino significativamente la nostra immagine. Naturalmente, si possono inviare idee per logo e slogan o soltanto per uno di essi.

Il CEN si riserva la facoltà di sottoporre le idee prescelte alla revisione di

ma il premio, per ora, rimane una sorpresa: un po' di suspense alimenta l'interesse e la voglia di cemento!

Gli interessati devono inviare le loro proposte a: Associazione Italiana Biblioteche, «Un logo, uno slogan», Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Stampa dell'AIB: due ipotesi

Per un errore di trasmissione telefax, nell'articolo di Alberto Petrucciani Stampa dell'Associazione: ridefinire le strategie nel n. 3-4 di «AIB Notizie» è saltata l'ultima «cartella», che presentava le ipotesi di riorganizzazione dei periodici dell'Associazione. La proponiamo di seguito, augurandoci che possa contribuire a rilanciare il dibattito avviato da Petrucciani e continuato sul numero scorso da Daniele Danesi.

L'informazione professionale, si è detto costituisce l'esigenza prioritaria, a cui affiancare il dibattito, da sempre povero al di là della polemica isolata, lo scambio di esperienze (che non si riduca a relazioni burocratiche o, peggio, autocelebrative) e di dati, e anche la riflessione e la ricerca originali, che facciano avanzare le nostre conoscenze e ci permettano di inserirci con frutto nel dialogo internazionale.

Per questi scopi la stampa dell'Associazione è da ripensare nel suo insieme, come *sistema*, con il più vasto «concorso di idee» (come suggeriva Giovanni Solimine al recente incontro della Sezione Sardegna sui periodici professionali) seguito poi, speriamo, da una vasta partecipazione e da un impegno diretto in un servizio per tutti, per esempio con l'impegno a seguire singole tematiche, a lavorare da «vedetta» in questo o in quell'ambito.

Non è facile formulare delle ipotesi dettagliate di riorganizzazione della stampa, dei progetti che tengano conto anche delle forze disponibili, delle risorse, degli apporti che si possono trovare fuori dall'Associazione. Il CEN ha fin qui elaborato due ipotesi alternative.

La prima prevede la crescita, anche progressiva, di «AIB Notizie», da mezzo «veloce» di diffusione delle attività dell'Associazione a strumento di informazione professionale sintetico ma a largo raggio, «giornale delle bi-

blioteche», ricco di notizie, inchieste, rubriche, opinioni, ecc. Un «giornale» con questo taglio potrebbe anche in prospettiva, servire a far conoscere le biblioteche e i bibliotecari a un pubblico molto più largo (partner delle biblioteche e altre professioni del libro e dell'informazione, amministratori e «decisori», utenza professionale o comunque forte).

In questa ipotesi, il «Bollettino» dovrebbe assumere una fisionomia più delimitata e precisa di «rivista di biblioteconomia», con adeguati standard formali e di contenuto che ne permettano anche un effettivo inserimento nel panorama internazionale (oltre che un sostanziale autofinanziamento attraverso abbonamenti e contributi).

Una seconda ipotesi può essere quella di mantenere alla newsletter la funzione principale di «circolare ai soci», trasformando invece il «Bollettino» in una vera «rivista delle biblioteche», più agile nella veste e aperta nel contenuto, che possa spaziare dalle

schede e notizie alle rubriche d'informazione e di commento fino a veri e propri articoli di taglio scientifico. Si tratta di una strada forse più prudente nell'immediato ma di prospettiva incerta: in effetti le associazioni bibliotecarie più importanti hanno già da tempo imboccato la strada di una maggiore differenziazione della propria stampa periodica.

La riflessione continua, ma l'incertezza di fisionomia soprattutto del «Bollettino» e i tempi necessari per programmare cambiamenti di notevole portata, nella forma come nei contenuti, richiedono che si arrivi presto a delle decisioni.

È particolarmente importante e urgente, quindi, che le Sezioni e tutti i soci contribuiscano subito, con le loro idee, a questa riflessione.

A. P.



Collaborazione a «AIB Notizie»

I Presidenti regionali sono stati invitati con lettera circolare a comunicare notizie di interesse generale entro il giorno 15 di ogni mese. Poi-

AIB Notizie

ché il notiziario si propone di essere un mezzo di comunicazione e informazione tra e per i soci, chiunque è pregato di segnalare al Presidente della propria sezione notizie di interesse generale, in particolar modo su mostre e pubblicazioni bibliografiche o di storia delle biblioteche, apertura di nuovi istituti o loro nuovi servizi, progetti di formazione e aggiornamento professionale, iniziative degli enti locali ecc. ecc.



Mosca 1991



Come segnalato in precedenza da «AIB Notizie», la LVII Conferenza generale dell'IFLA si terrà dal 18 al 25 agosto 1991 a Mosca. Il comitato organizzatore ha già diffuso l'ultima circolare con l'aggiornamento del programma e il modulo di iscrizione.

Una lettera di Paul Nauta, segretario generale dell'IFLA, è stata inviata recentemente alle associazioni e istituzioni, per rispondere alle preoccupazioni sulla situazione politica ed economica in URSS e, in rapporto ad essa, sulle capacità dei colleghi sovietici di assicurare l'organizzazione ottimale della Conferenza.

La risposta di Nauta, è affermativa: il comitato d'orientamento presieduto dal ministro della cultura Nicolai Gubenko e il comitato organizzatore, presieduto da Ludmilla Kozlova, della Lenin State Library, stanno lavorando secondo il programma, in cooperazione con il comitato direttivo dell'IFLA. Non ci sono problemi in ordine ai finanziamenti, già stanziati dal governo, e per quanto riguarda gli accordi con Intourist, che cura le sistemazioni alberghiere.

Paul Nauta invita però i partecipanti a porre particolare attenzione ai seguenti punti:

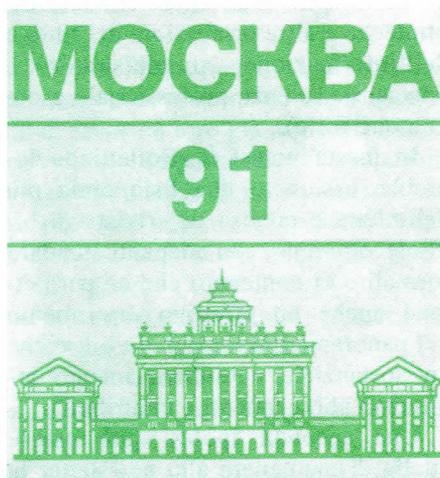
Registrazione

Per chi non l'ha fatta entro il 1° maggio il costo è di 350 dollari USA. Il modulo va spedito a: The IFLA 91 Secretariat, The Lenin State Library, 3 pr. Kalimina, 10100 Moscow, USSR, fax: (7) (095) 2002255, telex: 411167.

Prenotazioni alberghiere

La via più diretta è tramite l'agenzia Intourist delle rispettive città. Gli alberghi, i prezzi e le categorie, sono indicati nel modello di registrazione. Il secondo modo è prenotare direttamente una camera al Mezhdunarodna Hotel, sede della Conferenza, ma il

numero di stanze (219 dollari USA per notte) è molto limitato. La prenotazione in questo caso, va fatta allo stesso



indirizzo della registrazione. Il terzo modo, infine, è la prenotazione personale o di gruppo, tramite agenzia. I prezzi degli alberghi possono salire nei prossimi mesi.

Visto

Il visto è necessario e può essere ottenuto tramite Intourist o la propria agenzia di viaggi.

Programma della Conferenza

In considerazione dell'orario della prima colazione negli alberghi di Mosca, le sessioni inizieranno non prima delle 9.30. Il programma sarà pertanto praticamente senza pause. Bisognerà fare attenzione, all'arrivo, di verificare se sarà possibile uno snack nella sede della Conferenza.

Riunione del Council

Ne sono previste due: domenica 18, nel pomeriggio, per l'elezione del pre-

sidente e del comitato esecutivo; la seconda il 23 agosto, venerdì, per l'approvazione delle risoluzioni. La *membership card* dell'IFLA, che dà diritto al voto, è stata spedita ai membri in regola con la quota associativa entro maggio.

Invito ai bibliotecari

È stato diffuso dal comitato organizzatore, con l'assicurazione che la LVII Conferenza dell'IFLA sul tema «Biblioteche e cultura: relazioni tra loro», sarà un'occasione unica di incontro e d'arricchimento professionale.

Chi fosse interessato a partecipare a Mosca 91 è pregato di mettersi in contatto con la segreteria dell'AIB. L'Associazione intende farsi carico del coordinamento della delegazione italiana, perché la partecipazione dei singoli rappresentanti dell'Associazione stessa e delle istituzioni iscritte (si veda per questo la rubrica IFLA nell'*Agenda del bibliotecario*) si configuri come partecipazione nazionale organizzata.

Occorre ricordare infine che sono stati rinnovati gli *Standing Committees* e che l'AIB ha proposto la nomina dei propri rappresentanti nelle 4 commissioni alle quali è iscritta di diritto:

- Gianni Lazzari in *Acquisition and exchange*,
- Vilma Alberani in *Classification and indexing*,
- Valentina Comba in *Library school and education*,
- Antonella Agnoli in *Public libraries*.

Attraverso «AIB Notizie» e il «Bollettino d'informazioni», potrà essere assicurata una esauriente e tempestiva informazione ai soci sull'attività della Federazione internazionale, con evidente utilità sul piano della conoscenza professionale.

G. L.

Provincia di Milano
Assessorato alla cultura

Convegno Nazionale

La biblioteca efficace

*Tendenze e ipotesi di sviluppo
della biblioteca pubblica negli Anni Novanta*

Milano, 24-25-26 ottobre 1991
Sala Congressi, via Corridoni 16

Sessioni di lavoro

- L'EVOLUZIONE DEI MODELLI
- IL CONFRONTO INTERNAZIONALE
- LE BIBLIOTECHE NELL'AREA METROPOLITANA
- L' "ARCHITETTURA" DEI SERVIZI
- IL CLIENTE BIBLIOTECA

Sono previste relazioni di:

Luigi Crocetti, Marco Cupellaro, Kennet E. Dowlin, Tommaso Giordano, Ute Klaassen, Michel Melot, Ivana Pelliccioli, Giovanni Peresson, Carlo Revelli, Jean Pierre Sakoun, M. Schoot, Giovanni Solimine, e altri esperti italiani e stranieri.

Sono previste inoltre iniziative collaterali, tra cui mostre, dibattiti, proiezioni video.

Progettazione: MB - Biblioteche & Informazione

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Provincia di Milano, Servizio biblioteche, via Guicciardini 6, 20129 Milano, tel. (02) 7740/2470-2489.

Biblioteche e Statuti comunali

Pubblichiamo uno stralcio del testo dello Statuto adottato dal Comune di Albino (BG) contenente un riferimento al ruolo della biblioteca. Ci sembra utile segnalarlo (senza alcuna pretesa di proporlo come modello), nel quadro di una più ampia diffusione delle soluzioni che alcune Amministrazioni comunali stanno adottando anche su sollecitazione dei bibliotecari.

Il Comune di Albino ritiene servizio essenziale e di primaria importanza, per il raggiungimento delle finalità sociali, politiche ed economiche, enunciate nel presente Statuto, l'offerta a tutti i cittadini di un servizio di informazione e di pubblica lettura, nel rispetto di tutte le idee: qualunque esse siano e in qualsiasi forma vengano espresse, nei limiti delle risorse disponibili e delle competenze istituzionali.

Tale servizio viene erogato attraverso la Biblioteca comunale, anche in collaborazione con altre biblioteche ed enti e con gli assetti istituzionali ritenuti più idonei.

Il Comune di Albino ritiene che la collaborazione con altre biblioteche o enti a livello locale, nazionale e internazionale sia il modo più efficace ed efficiente in funzione dell'effettiva offerta di un servizio di informazione ai cittadini del proprio territorio.





Rosenberg & Sellier Servizi per le

Da oltre cento anni
nella storia
delle case librarie

Dal 1883 Rosenberg & Sellier - Libreria per la documentazione scientifica opera per la soluzione dei complessi problemi delle biblioteche e dei privati.

La lunga storia di Rosenberg & Sellier e la competenza con cui gli eredi dei fondatori hanno sempre servito la clientela hanno portato la società a assumere un ruolo significativo nel mercato della ricerca e del reperimento di libri e periodici in Italia e all'estero.

In questo ambito si colloca la distribuzione per tutti i paesi, delle pubblicazioni dell'Accademia delle scienze di Torino, recentemente affidata in esclusiva a Rosenberg & Sellier.

Oggi Rosenberg & Sellier è una libreria commissionaria agile ed efficiente che garantisce un servizio adeguato alle aspettative del mercato.

Il servizio al cliente al centro della nostra attività

La libreria commissionaria è una società di servizi e come tale deve sapersi comportare verso la clientela. Il cliente di Rosenberg & Sellier comunica sempre con la stessa persona che ne è responsabile e alla quale potrà fare riferimento per ogni necessità.

Con accesso diretto al «sistema libreria», le responsabili dei clienti curano in prima persona ogni fase della fornitura,

Gestione delle pubblicazioni non periodiche

Rosenberg & Sellier ha introdotto un programma di qualità totale che integra nelle proprie procedure le necessità del singolo cliente; questo traguardo è stato raggiunto grazie al ricorso alle più attuali tecnologie elettroniche, applicate in modo flessibile per soddisfare i desideri di chi, rivolgendosi alla Libreria, ne attende un servizio tempestivo e completo.

Rosenberg & Sellier è in grado di cercare e fornire qualsiasi pubblicazione non periodica, libri, tesi, carte geografiche, atti, relazioni, microcopie e CD-ROM seguendo una procedura che prevede:

- integrazione con il cliente nelle difficili **ricerche di dati bibliografici**;
- utilizzo delle più avanzate tecnologie per inoltrare immediatamente, **senza perdite di tempo**, gli ordini alle case

editrici di ogni paese;

- controllo costante dei **tempi di consegna** da parte degli editori e dialogo con questi ultimi per ottimizzare gli invii delle pubblicazioni ordinate;
- resa franco indirizzo del cliente;
- informazione, con cadenza semestrale, sullo **stato di avanzamento degli ordini in corso**.

Rosenberg & Sellier dispone di una procedura automatica di controllo dell'arrivo dei volumi in serie, richiesti dai clienti con ordini permanenti; a questo servizio è abbinata l'informazione sulle previsioni di uscita di nuovi volumi.

Rientra nella prassi del nostro rapporto:

- **l'informazione periodica sulle novità editoriali** per l'aggiornamento della biblioteca del cliente.

Assistenza

L'assistenza ai clienti, pre e post vendita, è uno dei punti cardine del rapporto:

- contratti di fornitura **«disegnati sul cliente»**;
- fatturazione in lire italiane, in modo adeguato alle esigenze del cliente;
- **«servizi integrativi»**, a richiesta o sistematici, a misura del cliente;

dal contatto con il cliente all'immissione dei dati nell'elaboratore, al successivo controllo dell'arrivo del libro o del periodico e al definitivo inoltrare all'ordinante; sono inoltre responsabili dell'assistenza post-vendita.

Una struttura semplice ed efficace, orientata al contatto diretto con la clientela e alla soluzione dei problemi che possono sorgere nel momento della ricerca e reperimento e nelle successive fasi di ordine, importazione, controllo e spedizione di quanto ordinato; una diretta conoscenza delle necessità, maturata nel tempo e basata sull'esperienza personale, una risorsa umana in grado di garantire un servizio elevato.

Rosenberg da sempre presente

Quando si inizia un rapporto di collaborazione con un cliente se ne devono studiare attentamente la struttura e le necessità. Successivamente ci si pongono obiettivi comuni, si instaura un dialogo che consente al cliente, sia esso un ente o un privato, di cercare con la Libreria la soluzione dei problemi della sua biblioteca.

Ma non basta: occorre infatti che la Libreria tenga il cliente costantemente aggiornato sulle novità e lo stimoli a

biblioteche

ai clienti

- consulenza per l'organizzazione di biblioteche, nuove o esistenti;
- proposte per metodi di gestione tradizionale o su elaboratore, in funzione della dimensione della biblioteca del cliente.

Sono alcuni dei supporti alla clientela che ci caratterizzano.

Flessibili e adattabili alle necessità dei clienti

«Noi sappiamo leggere: lo abbiamo imparato in oltre cento anni di esperienza integrata di casa editrice libraria».

Saper leggere significa cercare modi diversi per affrontare i problemi, operare con trasparenza, essere propositivi, ricercare i bisogni inespressi dei clienti e favorire il rinnovamento delle loro biblioteche.

I clienti sono diversi fra loro: è raro che due biblioteche ricorrano a procedure identiche e, se lo fanno, le stesse procedure vengono mediate da persone diverse.

& Sellier: ti in modo nuovo

arricchire la biblioteca con nuove, interessanti proposte.

Rosenberg & Sellier sa progettare questo tipo di servizio grazie ai notevoli investimenti in risorse umane e in tecnologie innovative.

La miglior prova di quanto affermiamo si può avere con un contatto diretto con Rinuccia Scapino, responsabile del marketing, a Torino, via Andrea Doria 14, tel. (011) 518388, 542244, fax: (011) 532188.

Specialisti in periodici internazionali

La conoscenza dello specifico settore dell'informazione e delle problematiche relative all'approvvigionamento regolare dei singoli numeri di periodici provenienti da tutti i paesi, hanno stimolato la creatività di Rosenberg & Sellier a generare una nuova procedura di ordine e controllo sistematico su elaboratore che presidia ogni momento del complesso rapporto «cliente-libreria-editore», da quando il cliente ha sottoscritto l'abbonamento alla rivista a quando ne riceve ogni singolo fascicolo.

Il servizio di Rosenberg & Sellier è garantito da alcuni essenziali, principi:

- integrazione con il cliente nelle difficili ricerche di dati bibliografici;
- pagamenti tempestivi agli editori per ottenerne l'immediato inizio delle spedizioni;
- comunicazioni periodiche ai clienti per verificare l'arrivo dei numeri, informazione su cambiamenti di titoli, variazioni di prezzo, fusioni di testate e altri eventuali aspetti di interesse dei destinatari delle riviste;
- sollecito dei fascicoli eventualmente

non pervenuti;

- documentazione continua sulle nuove testate che rientrino nell'interesse dei clienti;
- possibilità di usufruire di un comodo servizio di rinnovo automatico dell'abbonamento;
- fornitura di preventivi di costo credibili direttamente utilizzabili per prevedere le spese che dovranno essere sopportate negli anni successivi.

A queste agevolazioni si aggiungono i servizi a richiesta che Rosenberg & Sellier propone per essere sempre più collaborativa con i propri clienti:

- servizio «chiavi in mano», per la gestione integrale degli abbonamenti con controllo dell'arrivo di tutti i numeri presso la nostra sede;
- nuovo servizio aggiornamento automatico dell'archivio cliente. I fascicoli pervenuti alla nostra sede vengono registrati e quindi scaricati su disco magnetico che, consegnato al cliente settimanalmente, gli consente di aggiornare il suo archivio senza ripetere l'operazione di controllo.

Sono perciò necessari un'attenta «messa a fuoco» dei particolari, una ricerca perseverante di soluzioni soddisfacenti per le biblioteche, la continua sperimentazione di rapporti nuovi e di nuove situazioni.

Sono questi gli stimoli dei collaboratori della Libreria a cui piace prendersi cura del cliente e dare un buon servizio, con competenza e tempestività.

La più moderna tecnologia integrata nella tradizione della Casa libreria

Rosenberg & Sellier è stata la prima casa libreria italiana a introdurre la gestione completa su elaboratore.

Oggi tutta la gestione dei servizi: ri-

cerca bibliografica, ordine, invio della pubblicazione al cliente e successiva assistenza post-vendita è regolata da una nuova procedura, costruita su database relazionale; per la prima volta nel settore è stato realizzato un processo gestionale, con l'impiego di un linguaggio di quarta generazione, che ha richiesto oltre tre anni di lavoro.

Le forniture possono seguire procedure unificate oppure essere di volta in volta adattate a particolari necessità. I responsabili clienti operano in base a un trasparente «menu di servizi» che, prevedendo prestazioni aggiuntive a quelle normali, consente di dare sin dall'inizio una esauriente quantificazione, temporale ed economica, degli impegni che la Libreria si assume.

«Integrarsi con il cliente è un metodo che lavora nel tempo e consente di prevenire problemi dovuti a scarsa conoscenza delle sue necessità e delle sue strutture».

Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle Sezioni r

Sezione Piemonte

Biblioteche aziendali

Nei giorni del Salone di Torino è giunto alla quarta edizione l'ormai consueto appuntamento della Commissione Biblioteche aziendali della Sezione Piemonte. Il 16 maggio, nella suggestiva sede in riva al Po del Circolo Eridano, si è svolto il seminario su «Il management della biblioteca aziendale».

Dopo la presentazione del presidente della Sezione, Maria Letizia Sebastiani, sono intervenuti Ferruccio Diozzi («Biblioteca e azienda-biblioteca nell'azienda: le ragioni di un rapporto»), Aurelio Aghemo («L'AIB e i servizi informativi per la ricerca e l'industria») e Marco Vincenzo Ginatta («Biblioteca: strumento di lavoro per l'innovazione industriale»).

Di grande importanza la presenza del presidente (e proprietario) della Ginatta S.p.a., azienda all'avanguardia nel campo della metallurgia speciale ed anche nel rapporto fra biblioteca e processo produttivo. E' una dimostrazione della serietà di lavoro e della capacità propositiva della Commissione che ha ora in corso un censimento delle biblioteche aziendali del Piemonte.

La presenza dei rappresentanti di circa cinquanta biblioteche aziendali private e pubbliche, anche di altre regioni, ha completato il successo di una giornata alla cui riuscita hanno contribuito l'Alenia, il Cral-Sip di Torino, la Ginatta S.p.a. e l'Unione industriale della provincia di Torino.

La Commissione Biblioteche aziendali, costituitasi nel 1988 nell'ambito dell'AIB Sezione Piemonte, è sorta con il programma di riunire le diverse

realità di biblioteche che si trovano all'interno di aziende pubbliche e private, di enti culturali e sociali, di associazioni e istituti del mondo dell'economia e dei servizi sul territorio.

Essa si propone di curare il coordinamento fra aziende ed enti in possesso di biblioteche e centri di documentazione, di individuare imprese interessate a sviluppare il concetto di biblioteca, di promuovere la formazione di una figura di bibliotecario al passo con l'informatica e l'ottica odierna dell'informazione, di sviluppare la coscienza di cultura aziendale con incontri presso le strutture già operanti.

La Commissione Biblioteche aziendali promuove visite e viaggi di studio presso organismi europei funzionanti come poli di informazione in bibliote-

conomia e organizza ogni anno, a Torino, durante il Salone del libro, una tavola rotonda per mettere in luce aspetti e sviluppi della propria attività. Parecchi relatori sono già intervenuti nel corso di queste giornate con gran riscontro di pubblico e di interesse.

I temi finora trattati sono stati i seguenti:

1988: «Profili di biblioteche aziendali»

1989: «Libro e documentazione in azienda, un investimento che rientra»

1990: «Il libro come veicolo di informazione e cultura in azienda».

Con l'incontro di quest'anno, «Il management delle biblioteche aziendali», l'iniziativa giunge alla sua quarta edizione.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Informazione e documentazione

**Atti del Seminario della Commissione nazionale
Informazione e documentazione
Roma, 4 giugno 1990**

a cura di Vilma Alberani

(p. 116, L. 20.000)

AIB
Associazione Italiana Biblioteche

Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle Sezioni r

L'attività della Commissione è oggi conosciuta, oltre che in Piemonte, in parecchie città italiane e regioni, come la Liguria, il Veneto e l'Emilia-Romagna, dove alcune aziende fanno già riferimento all'esperienza piemontese per proporre iniziative presso le loro sedi AIB.

La Commissione Biblioteche aziendali dell'AIB Sezione Piemonte è in contatto con l'Assessorato alla cultura regionale, con l'Unione industriale di Torino e con molte altre aziende già sensibilizzate e attente all'innovazione che sostengono con vivo interesse e collaborazione questa iniziativa della nostra Associazione.

Per informazioni gli interessati possono contattare: Giuseppina Campo (011) 889983; Lodovica Thaon di Revel (011) 2394674; Marco Melloni (011) 2169253.

Sezione Liguria

Alla riconversione retrospettiva dei cataloghi è dedicato un incontro che si terrà il 28 giugno (ore 9.30) presso la biblioteca della Facoltà di ingegneria, per iniziativa della Sezione Ligure. Interverrà Paul Weston della Biblioteca Vaticana che analizzerà la problematica del recupero anche alla luce delle differenti metodologie sperimentate presso la Vaticana, quali l'utilizzo di basi di dati, di servizi offerti da reti statunitensi (OCLC, RLIN), di CD-ROM bibliografici.

Per informazioni rivolgersi a Antonio Scolari, Biblioteca, Facoltà di ingegneria, via Montallegro 1, Genova, tel. (010) 3532545.

Sezione Veneto

Amici cercansi per la «Querini»

Se passeggiate per Venezia dopo le 10 di sera rischierete forse di non trovare un caffè, ma troverete sicuramente una biblioteca.

La biblioteca della Fondazione Querini Stampalia chiude alle 23.30 dei giorni feriali (sabato compreso) ed è aperta anche nel pomeriggio della domenica, mettendo a disposizione di studenti e studiosi un patrimonio di quasi 300.000 volumi per tutte le esigenze di ricerca, dai manoscritti alle pubblicazioni più recenti e aggiornate.

Fino a quando?

Dopo oltre 120 anni di attività caratterizzata, pur nelle alterne vicende, da un costante impegno per l'espansione

Publicati gli atti del XXXV Congresso AIB

Cultura organizzativa e pianificazione

Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

(p. 264, lire 30.000)

Il volume, *Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione*, pubblicato nella collana «Sicilia/Biblioteche» della Regione Siciliana e realizzato in coedizione tra l'Associazione Italiana Biblioteche, raccoglie gli atti del XXXV Congresso nazionale dell'AIB, svoltosi a Cefalù dal 30 settembre al 4 ottobre 1989. Il tema di fondo è

quello di un nuovo ruolo della biblioteca, in funzione dell'apertura dell'Italia al contesto europeo e della conseguente libera circolazione di idee, persone e beni culturali. La biblioteca viene concepita come una struttura che si modella alle nuove esigenze e rappresenta nel territorio un servizio di natura civile. A questo scopo la rifondazione dell'organizzazione bibliotecaria è considerata una riforma

strutturale che l'Italia deve intraprendere al più presto per entrare in Europa da paese moderno.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi, la gestione per obiettivi delle risorse umane, i costi in biblioteca, il sistema di management information, la definizione della professione bibliotecaria sono i principali argomenti del volume.

In distribuzione presso Editrice Bibliografica

Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle Sezioni r

sione e l'aggiornamento dei servizi, la Fondazione (biblioteca, museo, un fitto calendario di attività culturali anche in ambito bibliotecario ed attuale sede della Sezione Veneto dell'AIB) si vede infatti costretta in questi mesi a programmare a breve termine il drastico ridimensionamento del prezioso contributo fino ad oggi generosamente offerto alla cultura veneziana, nazionale e internazionale.

Per essere messa in grado di continuare a garantirlo adeguatamente scongiurando la pesante riduzione degli orari e degli accessi, la soppressione di numerosi posti di lavoro e l'interruzione di programmi intrapresi (tra i quali un'attiva partnership in SBN), la Fondazione si rivolge dunque a quanti la conoscono e la apprezzano chiedendo il riscontro tangibile di un altrettanto generoso contributo, capace di confermarla nel suo impegno e di aiutarla a superare le presenti e pressanti difficoltà finanziarie.

Lancia così un'estesa campagna d'iscrizione per gli Amici della Querini, i quali usufruiranno in rapporto all'entità delle quote annuali (articolate da 100.000 lire a oltre 10 milioni), di una serie di benefici connessi all'uso dei diversi servizi offerti dalla Fondazione, dalla regolare informazione sulle attività in programma alle visite guidate, dagli sconti sulle pubblicazioni alle tessere per il museo, fino alla possibilità di agevolazioni nell'utilizzazione temporanea di locali interni al Palazzo sede.

Suggerita da una situazione di emergenza, ma interessante al di là di questa come proposta responsabile di un agile strumento a salvaguardia della continuità, dell'efficienza e dell'autonomia di un valido servizio culturale, l'iniziativa appare degna di essere appoggiata e promossa a tutti i livelli.

Chi fosse interessato a accoglierla e a diventare Amico della Querini, potrà avere maggiori e più precise informa-

zioni telefonando a: Chiara Rabitti, Fondazione Querini Stampalia, (041) 5203433.

Un solo periodico per le Tre Venezie?

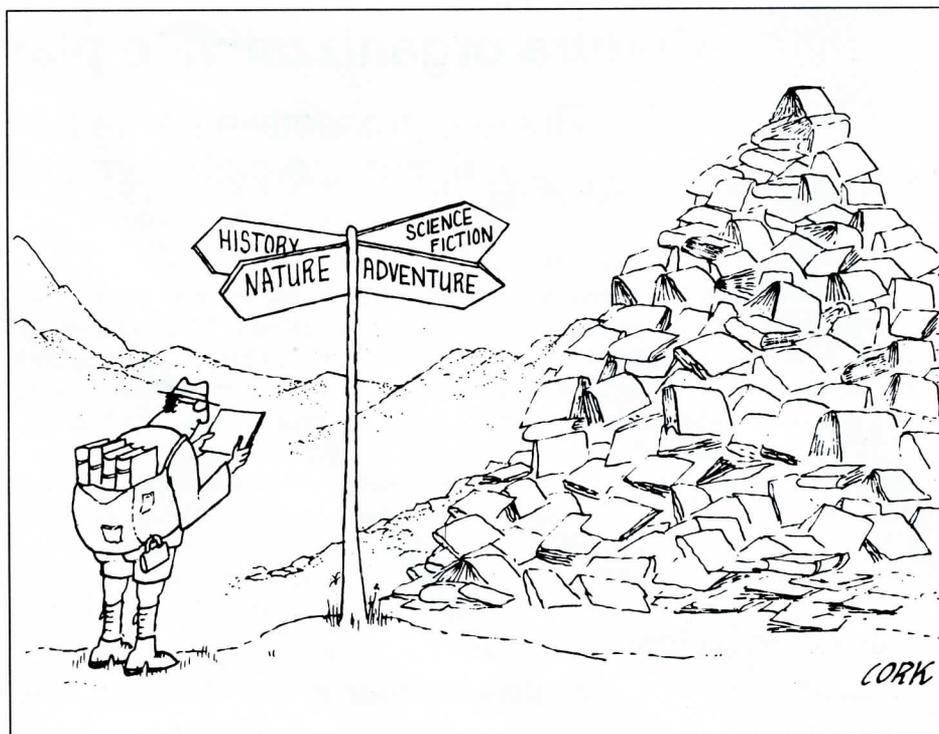
In relazione a considerazioni emerse in sede di Consiglio dei Presidenti per quanto riguarda le pubblicazioni delle Sezioni regionali, il CER del Veneto sta valutando l'opportunità di dare al suo periodico una nuova impostazione, aprendo l'attuale «VB» al Trentino e al Friuli e proponendolo, oltre che come strumento di comunicazione e d'incontro e confronto per le realtà bibliotecarie dei paesi confinanti, a vantaggio di tutta l'Associazione.

Si scusa pertanto con i soci per la pausa che questa riflessione potrà imporre alla pubblicazione, e si riserva di approfittare intanto delle pagine ospitali di «AIB Notizie» come canale di informazione rapida.

Pareri, suggerimenti e disponibilità a lavorare nella nuova redazione saranno naturalmente graditi; indirizzateli a: AIB Sezione Veneto, c/o Fondazione Querini Stampalia, Castello 4778, 30122 Venezia, tel. (041) 5203433, fax: (041) 5224954.

CER Sezione Veneto

Il CER della Sezione Veneto ha inviato una lettera a firma del suo Presidente Augusta Adami, nell'aprile scorso, a tutti i soci in cui proponeva di «nominare una commissione (didattica) per attività di studio, ricerca ed elaborazione di contributi e di metodologie la cui validità risulti accertata nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale; tale Commissione dovrà inoltre formulare pareri in merito al rilascio di attestazioni a referenti esterni che ne facciano richiesta in relazione alle loro iniziative;



Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle Sezioni r

– costituire un elenco dei soci/persona interessati a svolgere attività di docenza e di consulenza per l'Associazione e per enti e agenzie di servizi che richiedano la collaborazione scientifica dell'AIB.

A tal fine i soci/persona e i colleghi che intendano aderire all'Associazione sono invitati a far pervenire alla Segreteria AIB Sezione Veneto la dichiarazione della propria disponibilità corredata dall'indicazione delle materie di competenza e da un breve curriculum (titoli, pubblicazioni, ecc.)»

Sezione Friuli Venezia Giulia

Si è di recente avviata l'attività della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'AIB con la prima assemblea regionale dei soci sabato 1 giugno a San Daniele dove si è discusso il programma per il 1991.

A tutt'oggi due iniziative si sono già realizzate, Dagmar Gottling ha parlato a Udine, alla Sezione ragazzi della Biblioteca comunale «Joppi», sulle biblioteche pubbliche in Baviera, reduce dal viaggio di «Sfogliolibro», e Paola Vidulli a San Vito al Tagliamento su progettazione e arredi («Una biblioteca per dodicimila abitanti»).

Con la ripresa autunnale il calendario si farà più fitto e impegnativo. Si sono già ideati due incontri seminariali sull'uso dei programmi TINlib e ISIS a Udine e Trieste, mentre – nel settore delle pubblicazioni – sarà avviato un catalogo dei periodici delle biblioteche specializzate triestine e saranno pubblicati gli atti di un conve-

gno internazionale – realizzato l'anno scorso dal Centro culturale pubblico polivalente di Ronchi dei Legionari – sulla pratica della poesia nelle biblioteche per ragazzi.

Saranno infine ripresi più diretti contatti con la Regione per modificare l'attuale legislazione vigente in materia di biblioteche pubbliche e con l'Università di Udine (corso di laurea in beni culturali) per favorire programmi e corsi di aggiornamento comuni.

Sezione Emilia Romagna

Viaggio di studio a Parigi

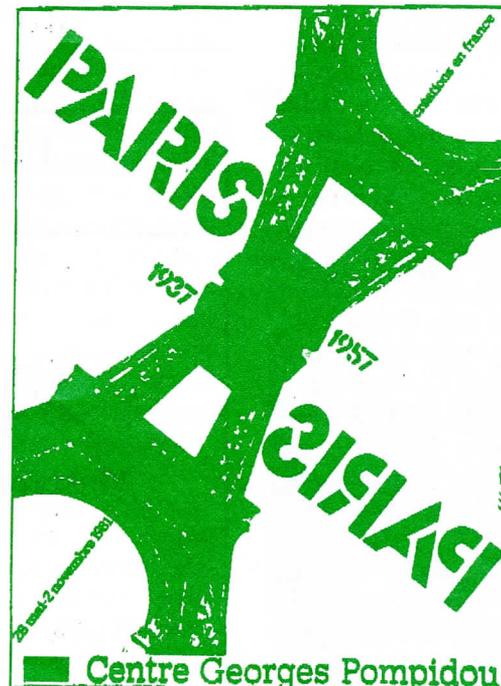
Nel numero scorso di «AIB Notizie» abbiamo annunciato il viaggio di studio a Parigi organizzato dalla Sezione Emilia Romagna dell'AIB.

Lo presentiamo qui in modo più

...andar per biblioteche...

VIAGGIO DI STUDIO
A
PARIGI

con l'AIB Emilia Romagna



gionali - Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle

dettagliato:

- 28 settembre, sabato: ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Bologna, alle ore 6.15 e partenza alle ore 7.20 per Parigi. Arrivo a Parigi alle ore 8.55 trasferimento in albergo, sistemazione nelle camere. Pranzo libero. Pomeriggio dedicato alla visita della città in pullmann con guida. Pernottamento in albergo, cena libera.
- 29 settembre, domenica: colazione e pernottamento in albergo; pranzo e cena liberi. Mattinata a disposizione. Il pomeriggio escursione in pullman a Fontainebleau.
- 30 settembre, lunedì: colazione e pernottamento in albergo; pranzo e cena liberi; il mattino visita alla Biblioteca del Centre George Pompidou. Il pomeriggio proseguimento della visita della città in pullmann con guida; in serata spettacolo di concerto o balletto (facoltativo).
- 1 ottobre, martedì: colazione e pernottamento in albergo; pranzo e cena liberi. Intera giornata al Parc de la Villette. Andata e ritorno in pullman riservato. Visita al Centro di documentazione che fa parte della Cité des sciences et des industries che comprende anche un planetarium, le Maisons de l'industrie et des regions; alla Geodes si potrà assistere a una proiezione scientifica (a pagamento). In serata escursione in bateau mouche sulla Senna.
- 2 ottobre, mercoledì: colazione e pernottamento in albergo; pranzo e cena liberi. Il mattino visita alla Bibliothèque nationale. Nel pomeriggio incontro con il Presidente dell'Association bibliothécaires français.
- 3 ottobre giovedì: colazione e pernottamento in albergo; pranzo e cena liberi. Il mattino visita alla Bibliothèque littéraire Doucet. Il pomeriggio in pullmann con guida al Castello di Chantilly.

- 4 ottobre, venerdì: colazione in albergo; pranzo libero; il mattino visita alla Bibliothèque municipale de Corbeil-Essonnes. Nel pomeriggio breve tempo libero, poi trasferimento in pullmann all'aeroporto. Partenza prevista alle ore 18.30 con arrivo a Bologna alle ore 20.05.

La quota individuale di partecipazione (per un numero di 40 partecipanti) ammonta a lire 1.280.000; per la camera singola è previsto un supplemento di lire 332.000, mentre per la partenza da Roma il supplemento è di lire 60.000. Per assistere allo spettacolo serale (concerto o balletto) i partecipanti dovranno versare una quota supplementare di lire 90.000. I documenti di viaggio richiesti sono il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio. Le iscrizioni devono pervenire alla Bononia viaggi (Galleria del toro, 3 40121 Bologna) entro il 30 luglio 1991 insieme con il versamento di lire 300.000. Essendo il viaggio previsto per 40 persone verranno accettate le iscrizioni fino a esaurimento dei posti.

Ulteriori informazioni vanno richieste alla Bononia viaggi: tel. (051) 269075 - 263985.

L'organizzazione si riserva la facoltà di variare giorno e orario delle visite professionali e turistiche, nonché di sostituirle con altre in caso di necessità.

Contratto e documenti di viaggio: Sono regolati dalla legge n. 1064 del 27/12/1977 di ratifica alla CCV firmata a Bruxelles il 23/4/1970 (GU n. 48 del 17/2/1978).

Pagamenti: all'atto della prenotazione lire 300.000 e saldo 30 giorni prima della partenza.

Iscrizioni: saranno accettate fino a esaurimento dei 40 posti.

Rinunce: se un partecipante iscritto al viaggio dovesse rinunciare avrà diritto al rimborso della somma versata al netto della penalità qui di seguito indicata oltre agli oneri e spese da sostenersi per l'annullamento dei servizi:

- 10 per cento della quota di partecipazione + quota d'iscrizione sino a

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Diego Maltese - Alberto Petrucciani

Un'esperienza di indicizzazione per soggetto

Materiali per la versione italiana del PRECIS

(350 p., L. 30.000)

Associazione **AIB** Biblioteche

Notizie dalle Sezioni regionali - Notizie dalle Sezioni r

15 giorni feriali prima dell'inizio dei servizi;

- 30 per cento della quota di partecipazione + quota di iscrizione sino a 3 giorni feriali prima dell'inizio dei servizi.

Nessun rimborso dopo tali termini e a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Quote di partecipazione: sono calcolate in base ai cambi, ai costi dei servizi, alle imposizioni fiscali vigenti alla data dell'effettuazione del programma. Se al momento del viaggio si verificassero sensibili differenze, le quote saranno proporzionalmente adeguate. Se l'aumento eccede il 10 per cento il partecipante può annullare la prenotazione senza alcuna penalità, purché ne dia comunicazione scritta entro 48 ore dalla comunicazione dell'aumento.

Annullamento del viaggio da parte dell'organizzazione: l'organizzazione potrà annullare viaggio o soggiorno in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 10 della legge 1064 del 27/12/1977, senza altro obbligo che quello della restituzione della somma versata. L'organizzazione può ugualmente annullare il viaggio o il soggiorno senza indennità quando il numero minimo dei viaggiatori previsto nel programma (40) non sia raggiunto e sempre che ciò sia portato a conoscenza del partecipante almeno 15 giorni prima della partenza del viaggio.

Copertura assicurativa: a copertura delle proprie responsabilità Bononia viaggi ha provveduto a stipulare con la Mediolanum assicurazioni l'apposita polizza responsabilità civile verso terzi n. 603388 prevista dalla legge regionale n. 31 del 14/6/1984. I partecipanti usufruiscono anche dei servizi Europe Assistance (medico no-stop e furto bagagli) e di assicurazione infortuni (morte e invalidità permanente).

Sezione Marche

Patrocinata dall'AIB Sezione Marche, si è svolta il 14 maggio 1991 a Morciola di Colbordolo (PS), a conclusione della Mostra del libro per ragazzi proposta annualmente dalla locale biblioteca comunale, una giornata di studio su: «La biblioteca per ragazzi: modelli culturali e organizzativi».

Promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino, dall'Associazione intercomunale pesarese in collaborazione con la rivista «Sfogliolibro», per la realtà marchigiana l'incontro ha rappresentato la prima esperienza concreta di rilievo nazionale sul tema della biblioteca per ragazzi, esaminata soprattutto a livello del confronto tra significative e diversificate esperienze inerenti sia l'aspetto culturale che quello più strettamente tecnico-organizzativo.

Coordinata da Romano Vecchiet, che nella sua introduzione ha sottolineato come strategicamente vincente il modello organizzativo e pertanto potenzialmente applicabile alla più generale realtà della biblioteca pubblica, la giornata di studio ha toccato il tema della segnaltica (Ivana Pellicoli), dell'analisi del documento attraverso la griglia di Whittaker (Loredana Vaccani), del rapporto con la scuola (Mario Cordero), nonché quello più tecnico della catalogazione semantica e descrittiva dei libri per ragazzi, proposta dagli interventi di Graziella Pedretti, Dagmar Gottling, Antonella Agnoli e Marco Spadoni.

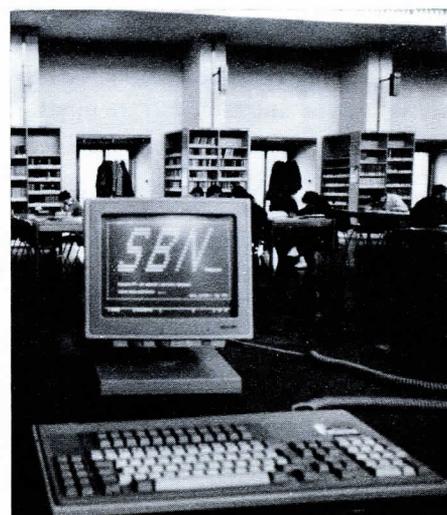
A conclusione del convegno si è costituita una commissione regionale AIB sulle biblioteche per ragazzi composta da: Francesca Ciampichetti, Catia Corradi, Serenella Canullo, Maura Dionigi, Paola Paci e Silvano Sbarbati; per l'anno in corso verrà attivata un'indagine approfondita sulla situazione reale del settore nelle Marche.

A Venezia tre poli per una regione

Per iniziativa della Biblioteca nazionale Marciana si sono riuniti a Venezia il 21 maggio i rappresentanti degli addetti alla catalogazione nelle biblioteche dei tre poli SBN attivi nel Veneto, per un primo incontro e confronto a livello tecnico professionale.

Verificata l'esistenza di problemi catalografici comuni e la volontà di affrontarli con criteri omogenei e possibilmente accertati, si è promossa quindi l'istituzione di un gruppo di lavoro più ristretto (2-3 rappresentanti per polo) impegnato sia ad analizzare temi specifici e a studiarne soluzioni operative adeguate, che a promuovere presso ogni opportuno referente le forme di una concreta cooperazione e una migliore diffusione delle informazioni.

Ai partecipanti al nuovo gruppo, espressione di una precisa e positiva responsabilità professionale, va l'augurio più sincero della Sezione Veneto dell'AIB.



Edilibe

Edilibe è un progetto promosso dalla Comunità Europea (Direzione generale XIII - Telecomunicazioni, industrie dell'informazione e innovazione) e coordinato dalla Biblioteca dell'Università di Francoforte.

Il titolo è «Scambio elettronico di dati per biblioteche e librai in Europa».

Al progetto, approvato all'inizio del 1991, partecipano una biblioteca tedesca (Stadt- und Universitätsbibliothek, Francoforte), una inglese (John Rylands University library, Manchester) ed una olandese (Bibliotheek der Rijksuniversiteit, Groningen) assieme a una libreria commissionaria tedesca (Harrassowitz, Wiesbaden), due inglesi (Blackwell, Oxford e Starkmann, Londra) ed una italiana (Casalini libri, Fiesole).

La prima fase del progetto consiste nel fare il punto della situazione, nei paesi nei quali risiede almeno un partecipante, relativamente ai sistemi per lo scambio elettronico dei dati già in uso oppure in avanzata fase di realizzazione.

Contemporaneamente viene definito uno standard adeguato per le necessità delle biblioteche e dei librai.

Successivamente, una seconda fase del progetto, da avviare non appena conclusa in modo soddisfacente la prima e dopo aver riscontrato nel mondo bibliotecario adeguato interesse, consisterà nella sperimentazione dello scambio elettronico dei dati tra i partecipanti con le regole definite nella prima fase.

Due sono gli standard europei già esistenti e in fase di diffusione nel mondo dell'industria e del commercio, ai quali il progetto deve fare riferimento:

EDI (EDIFACT) riguarda l'organizzazione e la struttura dei dati di carattere commerciale. Consiste in un formato predeterminato che serve, in pratica per permettere a chiunque riceva ordini, fatture, ecc. di riconoscere le informazioni e di trasferirle nel proprio calcolatore.



X 400 riguarda la telecomunicazione. Consiste in un sistema di posta elettronica che supera i problemi di compatibilità tra i sistemi usati nelle varie nazioni.

Per quanto riguarda, invece, la parte strettamente bibliografica, il progetto fa riferimento allo standard UNIMARC.

L'importanza del progetto consiste soprattutto nell'intenzione di sviluppa-

Annuncio

Assistente bibliotecaria presso un istituto di formazione professionale per insegnanti di Singapore sarebbe interessata a corrispondere con bibliotecari e assistenti bibliotecari stranieri per avere uno scambio di esperienze e di opinioni su temi riguardanti la gestione delle biblioteche e la prassi nei rispettivi paesi. La corrispondenza si intende in lingua inglese. Chi lo desiderasse può mettersi in contatto con: Balbindar K. Dhaliwal, 35 Marsiling Drive, 07-401, SE 2573 Singapore.

Chi fosse interessato a pubblicare su «AIB Notizie» messaggi e comunicazioni personali inerenti la professione dovrà inviare l'annuncio a: AIB, casella postale 2461, 00100 Roma A-D

re regole per lo scambio elettronico di dati commerciali prima che nei paesi europei si sviluppino sistemi diversi difficilmente compatibili tra loro. È da sottolineare che la realizzazione di un protocollo per lo scambio dei dati sarà di evidente utilità per le biblioteche che vedranno semplificati in misura notevolissima molti aspetti della loro attività. Per esempio le ordinazioni verranno trasmesse ai fornitori per posta elettronica, e le fatture giungeranno con lo stesso sistema per essere caricate direttamente nella contabilità della biblioteca. Inoltre le biblioteche riceveranno, sempre per posta elettronica, le informazioni bibliografiche, mentre i titoli prescelti e ordinati rimarranno automaticamente inseriti nel calcolatore.

«AIB Notizie», anno 3, numero 6, giugno 1991.
 Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
 Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
 Coordinamento redazionale: Aurelio Aghemo, Massimo Belotti.
 Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
 Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
 Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
 Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
 Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
 Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
 Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
 «AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
 Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1991 Associazione italiana biblioteche.